



REGIONE CALABRIA

Dipartimento 3 - Bilancio, Patrimonio e Finanze

Settore 4 - Controllo contabile bilanci e rendiconti Enti Strumentali, Aziende, Agenzie, Fondazioni, Società

**ISTRUTTORIA DEL DIPARTIMENTO BILANCIO
SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE DELL'AGENZIA REGIONE CALABRIA
PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA 2018 / 2020
A.R.C.E.A.
E DOCUMENTI ALLEGATI**

Legge regionale 8 luglio 2002, n. 24
D.Lgs. 118/2011

Premessa

Il presente documento mira ad analizzare le risultanze contabili contenute nella proposta di bilancio di previsione 2018/2020 dell'Agenzia Regione Calabria per le Erogazioni in Agricoltura (A.R.C.E.A.) al fine di verificare, da una parte, il rispetto dei generali principi di bilancio e, dall'altra, evidenziare eventuali criticità ostative all'adozione da parte della Giunta, del documento contabile in oggetto, per il successivo inoltro dello stesso al Consiglio Regionale, ex art. 57 della L.R. 8/2002.

Con L.R. n.24 del 8 luglio 2002 veniva prevista l'istituzione dell'ARCEA, quale organismo pagatore della Regione Calabria, avente come scopo istituzionale l'attuazione dei procedimenti amministrativi atti a garantire l'erogazione degli aiuti in materia di politica agricola comune e sviluppo rurale.

Con decreto n.37 del 19/02/2018 il Commissario Straordinario dell'ARCEA ha predisposto il bilancio di previsione 2018-2020, secondo gli schemi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011.

Preso atto che il Revisore dei Conti dell'azienda, con verbale n.14 del 08/03/2018, ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione di cui in oggetto.

Rilevato che il Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari con nota prot. n. 222270 del 26/06/2018, ai sensi del su citato articolo 57 della legge regionale n.8/2002, ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio 2018/2020 di ARCEA sulla base della relativa istruttoria condotta dalla Struttura di Controllo di Arcea, per come esplicitata negli allegati verbali datati 28/05/2018 e 22/06/2018.

Preso atto, altresì, che con riferimento all'applicazione della vigente normativa regionale in materia di contenimento della spesa, la suddetta Struttura di Controllo di Arcea, per come riportato nei succitati verbali, sulla base di quanto espresso nella nota in atti prot. 178402 del 21/05/2018, a firma del Segretario Generale della Giunta Regionale, in cui, a seguito dell'interpretazione autentica da parte del Consiglio Regionale (L.R. n. 20 del 18/05/2017) del comma 1 ter dell'art. 12 della L.R. n. 24 del 08/07/2002, si afferma l'applicazione di una deroga nei confronti dell'Arcea rispetto alle limitazioni di spesa di cui alle leggi regionali in materia di *"spending review"*.

Preso atto, altresì, che, a parere della Struttura di Controllo di Arcea, la suddetta deroga non troverebbe applicazione solo nei confronti del compenso da corrispondere al Direttore Generale dell'ente, con la conseguente applicazione sul relativo compenso di un taglio del 20%, sulla base di quanto previsto dall'art. 9 comma 2 della L.R. 22/2010, prevedendo di procedere al recupero da parte dell'ente dei maggiori compensi già erogati al Direttore a far data dal 2014, e subordinando alle suddette prescrizioni l'espresso parere favorevole alla proposta di bilancio in oggetto.

Fatte le su esposte premesse, di seguito si procede ad analizzare il documento di bilancio previsionale.

2


Verifica equilibri di bilancio

Con riferimento alla verifica degli equilibri di bilancio occorre fare alcune riflessioni, partendo dai nuovi schemi contabili introdotti dall'allegato 9 del D.Lgs.118/2011, per come corretti e integrati dal D.Lgs. 126/2014, a seguito della cosiddetta riforma sull'armonizzazione dei bilanci.

In primo luogo, occorre precisare che, in base ai suddetti principi contabili, il "*bilancio armonizzato*" comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio, del periodo considerato, e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, ed è redatto, secondo gli schemi di cui al suddetto allegato 9, prevedendo, quale parte integrante, i prospetti del quadro generale riassuntivo e degli equilibri di bilancio.

Circa gli equilibri, il paragrafo 9.10, del principio concernente la programmazione di bilancio, contenuto nell'allegato 4/1 di cui al D.Lgs. 118/2011, per come integrato e corretto dal D.M. del 01/12/2015, stabilisce che il bilancio di previsione deve necessariamente essere deliberato oltre che in pareggio finanziario di competenza, con riferimento alla totalità tra entrate e spese, anche nel rispetto di specifici equilibri interni, a valere sulla competenza finanziaria, definiti come:

- ***equilibrio di parte corrente;***
- ***equilibrio in conto capitale.***

L'equilibrio di parte corrente viene rilevato con riferimento al pareggio tra le spese correnti, incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale, dalle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

Al suddetto equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti, in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie.

Circa l'equilibrio delle partite finanziarie, determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, bisogna evidenziare come, a seguito dell'adozione del cd. *principio della competenza finanziaria potenziata*, lo stesso non è più automaticamente garantito.

A riguardo si ha che, in base al suddetto paragrafo 9.10, nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie, di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo deve essere finanziato da risorse correnti.

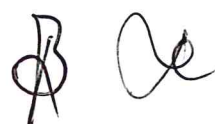
Pertanto, il saldo negativo delle partite finanziarie concorre all'equilibrio di parte corrente.



Qualora, invece, a seguito delle suddette operazioni sulle partite finanziarie si dovesse avere nell'esercizio un saldo positivo, lo stesso dovrà essere destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti, determinando così, per la quota destinata agli investimenti, un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente.

Con riferimento all'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria, lo stesso fa riferimento al pareggio tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti da specifiche normative.

Sulla base dei summenzionati principi contabili di seguito viene analizzato lo schema degli equilibri, al fine di verificare se gli stanziamenti di entrata e di spesa, di cui al progetto di bilancio in oggetto, determinano l'effettivo rispetto dei suindicati equilibri interni, per gli esercizi di riferimento 2018/2020.



BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO A.R.C.E.A. DA PROGETTO DI BILANCIO 2018/2020				
EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	€ 13.180.814,57	€ 8.974.570,00	€ 8.905.000,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese correnti	(-)	€ 13.010.814,57	€ 8.859.570,00	€ 8.825.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Rimborso prestiti	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
A) Equilibrio di parte corrente		€ 170.000,00	€ 115.000,00	€ 80.000,00
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese in conto capitale	(-)	€ 170.000,00	€ 115.000,00	€ 80.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-€ 170.000,00	-€ 115.000,00	-€ 80.000,00
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
C) Variazioni attività finanziaria		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Dalle su esposte risultanze, si evidenzia la presenza di un margine di parte corrente pari, rispettivamente, per l'esercizio 2018 ad € 170.000, per il 2019 ad € 115.000 e per il 2020 ad € 80.000, impiegati per pari importi a copertura dei relativi stanziamenti per spese in conto capitale.

Oltre ai suddetti equilibri interni occorre verificare il rispetto dell'equilibrio complessivo di bilancio, in termini di pareggio tra tutte le entrate e le spese, comprendendo, a riguardo, l'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, se presente, il ripiano del disavanzo di amministrazione, gli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e la previsione di un fondo di cassa finale non negativo.

Nello specifico, al fine di verificare se il progetto di bilancio 2018/2020 dell'ARCEA rispetta il suddetto equilibrio complessivo, nonché se sussistono eventuali criticità, in termini di squilibri tra le poste di entrata e di spesa, di

seguito si procede ad un'analisi dello stesso, sulla base di quanto riportato nel relativo quadro generale riassuntivo:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO A.R.C.E.A. DA PROGETTO DI BILANCIO 2018/2020									
ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	€ 3.105.838,41	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Disavanzo di amministrazione		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	€ 16.781.444,61	€ 13.010.814,57	€ 8.859.570,00	€ 8.825.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 14.228.976,64	€ 13.180.814,57	€ 8.974.570,00	€ 8.905.000,00			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 55.252,28	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	€ 179.137,80	€ 170.000,00	€ 115.000,00	€ 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale entrate finali	€ 14.284.228,92	€ 13.180.814,57	€ 8.974.570,00	€ 8.905.000,00	Totale spese finali	€ 16.960.582,41	€ 13.180.814,57	€ 8.974.570,00	€ 8.825.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 1.451.100,43	€ 1.450.000,00	€ 1.450.000,00	€ 1.450.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.519.484,10	€ 1.450.000,00	€ 1.450.000,00	€ 1.450.000,00
Totale titoli	€ 15.735.329,35	€ 14.630.814,57	€ 10.424.570,00	€ 10.355.000,00	Totale titoli	€ 18.480.066,51	€ 14.630.814,57	€ 10.424.570,00	€ 10.275.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 18.841.167,76	€ 14.630.814,57	€ 10.424.570,00	€ 10.355.000,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 18.480.066,51	€ 14.630.814,57	€ 10.424.570,00	€ 10.275.000,00
Fondo di cassa finale presunto	€ 361.101,25								

I dati rilevati evidenziano che, sulla base delle suddette previsioni di entrata e di spesa, viene rispettato l'equilibrio generale di bilancio, posto che il totale complessivo delle entrate risulta pareggiare con il totale complessivo delle spese, per ciascuno degli esercizi considerati, rispettivamente per € 14.630.814,57 per il 2018, € 10.424.570,00 per il 2019 ed € 10.355.000,00 per il 2020.

Risulta, altresì, garantita la quadratura delle poste di bilancio inerenti la cosiddetta gestione delle partite di giro e per conto terzi, in termini di pareggio tra il titolo 9° dell'entrata e il titolo 7° della spesa, per € 1.450.000,00, nonché la presenza di un saldo finale di cassa non negativo che, sulla base di quanto verificato dallo scrivente dipartimento, si attesta a € 361.101,25 con una differenza, rispetto a quanto riportato nel relativo prospetto allegato dall'ente, pari a € 9.796,90.

Nello specifico, la suddetta diversità è conseguente al mancato riscontro dei mandati dal numero 350 al numero 358 i quali, seppur emessi dall'ente, non risultano riscontrati dal tesoriere, determinando così una squadratura tra il totale dei mandati emessi e l'importo effettivamente pagato, pari proprio a € 9.796,90.

A riguardo, si evidenzia come la suddetta differenza non determina alcun effetto rilevante con riferimento agli equilibri del presente progetto di bilancio, posto che il saldo di cassa risulta comunque non negativo.

Si raccomanda l'ente di provvedere ad effettuare i dovuti correttivi in fase di redazione del conto del bilancio 2017 provvedendo, se necessario, ad annullare i mandati sopra elencati o, in caso contrario, procedere all'inoltro degli stessi al tesoriere dell'ente al fine della registrazione dei relativi pagamenti.



Verifica costituzione del Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)

Con riferimento al FCDE, occorre precisare che la creazione dello stesso fa riferimento al rispetto del principio contabile enunciato al punto n.3.3 contenuto nell'allegato 4/2, parte integrante del D.Lgs. 118/2011, il quale prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale.

Si ha, dunque, che, per le entrate di dubbia e difficile esazione è vietato il cd. accertamento per cassa.

L'accertamento per cassa, difatti, seppure da una parte, in termini di bilancio, consente il mantenimento dell'equilibrio, dall'altra non permette la corretta rappresentazione della capacità di riscossione delle entrate, celando, così, i reali rapporti creditorî che l'ente vanta nei confronti della P.A. e di altri soggetti terzi.

In ultima analisi, l'obbligo di accertare le entrate per il loro intero ammontare, neutralizzando la quota di dubbio incasso con il FCDE, impedisce l'utilizzo di entrate esigibili e, nel contempo, di dubbia e difficile esazione, a copertura di spese reali.

Per tali poste attive è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione, nonché vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Tutto ciò premesso, al fine di stabilire la correttezza del FCDE nel bilancio di previsione in oggetto, di seguito si specifica la procedura prevista per il calcolo dello stesso:

- 1) individuare le tipologie di entrate stanziare che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- 2) calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media del rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi approvati, precisando che a partire dal primo esercizio compreso nella media (2010), e fino all'ultimo anno non soggetto alle regole armonizzate (2014), si fa riferimento sia agli incassi in c/competenza che a quelli in c/residui;
- 3) determinare l'importo dell'accantonamento al Fondo, applicando agli stanziamenti di bilancio interessati il complemento a 100 delle percentuali determinate al punto 2).

Le medesime percentuali sono utilizzate anche per la determinazione del FCDE stanziato in ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Partendo dalle regole sopra elencate occorre valutare se l'ente abbia provveduto ad appostare correttamente il FCDE per gli esercizi di riferimento 2018/2020, di cui al progetto di bilancio in questione.

Da una disamina della relativa previsione di spesa, risulta evidente come lo stanziamento previsto nel triennio 2018/2020 alla voce FCDE risulti pari a zero.

  7

Il suddetto importo risulta corretto posto che non sembrano sussistere voci di entrata, nel presente bilancio 2018/2020, tali da rendere necessario il calcolo del fondo in questione.

Nello specifico, da un'analisi dei titoli di entrata risulta evidente che le uniche risorse disponibili risultano allocate al Titolo I° (*Trasferimenti Correnti - Tipologia 101 Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Centrali*) ed in quanto tali, avendo una corrispondente previsione di spesa nei bilanci dei rispettivi soggetti eroganti, essendo altresì certa la loro esigibilità, non si dovrà procedere al alcun accantonamento nel fondo in questione.

In tale ambito si specifica che, a seguito delle verifiche condotte dallo scrivente dipartimento, risulta la piena corrispondenza tra le previsioni di spesa del bilancio regionale, relative al trasferimento ordinario previsto dalla Regione Calabria a favore di Arcea (capitolo di spesa bilancio regionale U2204031401 – stanziamento € 3.300.000,00), e il corrispondente capitolo di entrata del progetto di bilancio in oggetto E0000110101, che presenta una previsione di risorse per pari importo.

Si raccomanda l'ente, di verificare la congruità del presente fondo durante la gestione dell'esercizio 2018, provvedendo ad un aggiornamento dello stesso, a seguito di eventuali variazioni apportate agli stanziamenti dei capitoli di entrata, in termini di eventuali nuove risorse di dubbia e difficile esazione.

Verifica previsione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)

Con riferimento alla verifica circa la corretta costituzione del fondo pluriennale vincolato, occorre preliminarmente definire come tale fondo venga ad essere appostato in bilancio a seguito dell'applicazione del cosiddetto principio della competenza finanziaria potenziata.

Nello specifico, il fondo pluriennale vincolato è stato istituito per garantire la copertura finanziaria di quelle spese che, in base al suddetto principio, vengono impegnate nel corso dell'esercizio di competenza ma imputate agli esercizi successivi.

Il fondo in questione, dunque, evidenzia la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego.

Nel bilancio di previsione il fondo pluriennale è appostato tra le entrate per un importo corrispondente a quello degli stanziamenti di spesa definitivi dei fondi pluriennali (parte corrente e capitale) del bilancio di previsione dell'esercizio precedente, a copertura:

- delle spese impegnate negli esercizi precedenti con imputazione all'esercizio in corso;
- della quota del fondo che si rinvia agli esercizi successivi, a fronte di spese impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi quello di riferimento.



Partendo dalle su esposte considerazioni di carattere generale, occorre valutare se l'ARCEA abbia provveduto ad appostare correttamente il FPV sia per la parte corrente che capitale, nella proposta di bilancio in oggetto.

Da una disamina delle relative voci di bilancio, nonché del prospetto dimostrativo della composizione del **FPV**, risulta che lo stesso **risulta pari a zero**.

A riguardo, per come sopra specificato, al fine di verificare la correttezza della suddetta previsione, occorre fare riferimento agli importi definitivi del fondo in oggetto, risultanti dal rendiconto di gestione 2016.

Nello specifico le suddette risultanze vengono rilevate nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	Segno	QUOTA RESIDUI	QUOTA COMPETENZA
FPV al 01/01/2016		€ 1.979.716,55	
Impegni finanziati nell'esercizio 2016 dal FPV, per come reimputati da prospetto 5/1, al netto di economie e reimputazioni agli esercizi successivi al 2016.	(-)	€ 1.977.270,26	
Economie su impegni finanziati da FPV.	(-)	€ 2.446,29	
Impegni assunti nel corso del 2016 e imputati a FPV.	(+)		€ 0,00
Impegni assunti nel 2016 e reimputati in seguito al Riaccertamento Ordinario dei Residui al 2017 ed esercizi successivi.	(+)		€ 2.677.240,36
SUB – TOTALI		€ 0,00	€ 2.677.240,36
TOTALE FPV AL 31/12/2016		€ 2.677.240,36	
Di cui Spese Correnti		€ 2.593.406,84	
Di cui Spese in Conto Capitale		€ 83.833,52	

Dalla suddetta tabella, per come rilevato dallo scrivente dipartimento, si evince che il FPV alla data del 31/12/2016 risulta pari a € 2.677.240,36 di cui € 2.593.406,84 per spese correnti ed € 83.833,52 per spese in conto capitale.

Orbene, al fine di verificare se il computo pari a zero del FPV, in conto del progetto di bilancio in oggetto, risulti corretto, occorre riscontrare se gli impegni reimputati a seguito del riaccertamento ordinario 2016 siano stati spostati in conto del solo esercizio 2017 e non anche in quelli successivi a quest'ultimo.

A riguardo di seguito si riporta una tabella da cui è possibile rilevare l'anno di reimputazione dei residui, per come definiti a seguito del riaccertamento ordinario 2016:




ANNO IMPEGNO	NUMERO IMPEGNO	TITOLO	ESERCIZIO REIMPUTAZIONE	IMPORTO DIFFERITO	IMPORTO DIFFERITO CONTESTUALMENTE AD UN CORRELATO ACCERTAMENTO	FPV TOTALE AL 31/12/2016	FPV AL 31/12/2016 PARTE CORRENTE	FPV AL 31/12/2016 PARTE CAPITALE
2016	13	1	2017	-€ 91.500,00	-€ 91.500,00	€ 0,00	€ 0,00	
2016	15	1	2017	-€ 622.403,06	-€ 351.219,01	€ 271.184,05	€ 271.184,05	
2016	18	1	2017	-€ 2.791,36	€ 0,00	€ 2.791,36	€ 2.791,36	
2016	19	1	2017	-€ 1.144,00	€ 0,00	€ 1.144,00	€ 1.144,00	
2016	20	1	2017	-€ 5.097,76	€ 0,00	€ 5.097,76	€ 5.097,76	
2016	21	2	2017	-€ 2.013,00	€ 0,00	€ 2.013,00		€ 2.013,00
2016	24	1	2017	-€ 1.144,00	€ 0,00	€ 1.144,00	€ 1.144,00	
2016	25	1	2017	-€ 1.395,68	€ 0,00	€ 1.395,68	€ 1.395,68	
2016	26	1	2017	-€ 1.395,68	€ 0,00	€ 1.395,68	€ 1.395,68	
2016	28	1	2017	-€ 1.395,68	€ 0,00	€ 1.395,68	€ 1.395,68	
2016	97	1	2017	-€ 5.566,45	€ 0,00	€ 5.566,45	€ 5.566,45	
2016	98	1	2017	-€ 27.000,00	-€ 19.225,92	€ 7.774,08	€ 7.774,08	
2016	262	1	2017	-€ 1.744,60	€ 0,00	€ 1.744,60	€ 1.744,60	
2016	327	1	2017	-€ 12.828,98	€ 0,00	€ 12.828,98	€ 12.828,98	
2016	328	1	2017	-€ 3.468,90	€ 0,00	€ 3.468,90	€ 3.468,90	
2016	329	1	2017	-€ 1.117,46	€ 0,00	€ 1.117,46	€ 1.117,46	
2016	332	1	2017	-€ 2.791,36	€ 0,00	€ 2.791,36	€ 2.791,36	
2016	333	1	2017	-€ 1.395,68	€ 0,00	€ 1.395,68	€ 1.395,68	
2016	362	1	2017	-€ 5.935,63	€ 0,00	€ 5.935,63	€ 5.935,63	
2016	365	1	2017	-€ 2.980,41	€ 0,00	€ 2.980,41	€ 2.980,41	
2016	366	1	2017	-€ 4.187,04	€ 0,00	€ 4.187,04	€ 4.187,04	
2016	367	1	2017	-€ 1.998,36	€ 0,00	€ 1.998,36	€ 1.998,36	
2016	368	1	2017	-€ 2.791,36	€ 0,00	€ 2.791,36	€ 2.791,36	
2016	369	1	2017	-€ 1.205,36	€ 0,00	€ 1.205,36	€ 1.205,36	
2016	370	1	2017	-€ 1.205,36	€ 0,00	€ 1.205,36	€ 1.205,36	
2016	371	1	2017	-€ 1.395,68	€ 0,00	€ 1.395,68	€ 1.395,68	
2016	372	1	2017	-€ 1.395,68	€ 0,00	€ 1.395,68	€ 1.395,68	
2016	373	1	2017	-€ 72.822,35	€ 0,00	€ 72.822,35	€ 72.822,35	
2016	374	1	2017	-€ 21.656,96	€ 0,00	€ 21.656,96	€ 21.656,96	
2016	375	1	2017	-€ 6.498,91	€ 0,00	€ 6.498,91	€ 6.498,91	
2016	376	1	2017	-€ 10.723,35	€ 0,00	€ 10.723,35	€ 10.723,35	
2016	377	1	2017	-€ 2.967,76	€ 0,00	€ 2.967,76	€ 2.967,76	
2016	378	1	2017	-€ 938,49	€ 0,00	€ 938,49	€ 938,49	
2016	379	1	2017	-€ 1.395,68	€ 0,00	€ 1.395,68	€ 1.395,68	
2016	380	1	2017	-€ 32.000,00	€ 0,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00	
2016	381	1	2017	-€ 5.167,00	€ 0,00	€ 5.167,00	€ 5.167,00	
2016	382	1	2017	-€ 2.750,00	€ 0,00	€ 2.750,00	€ 2.750,00	
2016	383	1	2017	-€ 35.038,35	€ 0,00	€ 35.038,35	€ 35.038,35	
2016	384	1	2017	-€ 8.500,00	€ 0,00	€ 8.500,00	€ 8.500,00	
2016	385	1	2017	-€ 3.000,00	€ 0,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	
2016	386	1	2017	-€ 8.500,00	-€ 8.500,00	€ 0,00	€ 0,00	
2016	388	1	2017	-€ 662.380,44	€ 0,00	€ 662.380,44	€ 662.380,44	
2016	390	1	2017	-€ 1.123,93	€ 0,00	€ 1.123,93	€ 1.123,93	
2016	391	1	2017	-€ 390,64	€ 0,00	€ 390,64	€ 390,64	
2016	392	1	2017	-€ 914,40	€ 0,00	€ 914,40	€ 914,40	
2016	394	1	2017	-€ 3.647,80	€ 0,00	€ 3.647,80	€ 3.647,80	
2016	395	1	2017	-€ 2.537,60	€ 0,00	€ 2.537,60	€ 2.537,60	
2016	396	1	2017	-€ 147.014,53	€ 0,00	€ 147.014,53	€ 147.014,53	
2016	398	2	2017	-€ 79.841,68	€ 0,00	€ 79.841,68		€ 79.841,68
2016	399	1	2017	-€ 634,40	€ 0,00	€ 634,40	€ 634,40	
2016	400	1	2017	-€ 1.698,84	€ 0,00	€ 1.698,84	€ 1.698,84	
2016	401	1	2017	-€ 634,40	€ 0,00	€ 634,40	€ 634,40	
2016	402	1	2017	-€ 8.158,03	€ 0,00	€ 8.158,03	€ 8.158,03	
2016	405	1	2017	-€ 4.326,30	€ 0,00	€ 4.326,30	€ 4.326,30	
2016	406	1	2017	-€ 1.600,00	€ 0,00	€ 1.600,00	€ 1.600,00	
2016	407	1	2017	-€ 13.675,96	€ 0,00	€ 13.675,96	€ 13.675,96	
2016	408	1	2017	-€ 369,67	€ 0,00	€ 369,67	€ 369,67	
2016	409	1	2017	-€ 6.096,03	€ 0,00	€ 6.096,03	€ 6.096,03	
2016	410	1	2017	-€ 88.776,41	€ 0,00	€ 88.776,41	€ 88.776,41	
2016	411	1	2017	-€ 1.424,55	€ 0,00	€ 1.424,55	€ 1.424,55	
2016	412	1	2017	-€ 1.424,55	€ 0,00	€ 1.424,55	€ 1.424,55	
2016	413	1	2017	-€ 1.698,84	€ 0,00	€ 1.698,84	€ 1.698,84	
2016	483	1	2017	-€ 1.834,38	€ 0,00	€ 1.834,38	€ 1.834,38	
2016	484	1	2017	-€ 705.744,19	€ 0,00	€ 705.744,19	€ 705.744,19	
2016	520	1	2017	-€ 8.613,78	€ 0,00	€ 8.613,78	€ 8.613,78	
2016	617	1	2017	-€ 35.038,35	€ 0,00	€ 35.038,35	€ 35.038,35	
2016	618	1	2017	-€ 8.350,00	€ 0,00	€ 8.350,00	€ 8.350,00	
2016	619	1	2017	-€ 3.000,00	€ 0,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	
2016	621	2	2017	-€ 1.978,84	€ 0,00	€ 1.978,84		€ 1.978,84
2016	646	1	2017	-€ 82.342,63	€ 0,00	€ 82.342,63	€ 82.342,63	
2016	647	1	2017	-€ 23.887,28	€ 0,00	€ 23.887,28	€ 23.887,28	
2016	648	1	2017	-€ 7.295,46	€ 0,00	€ 7.295,46	€ 7.295,46	
2016	668	1	2017	-€ 1.144,00	€ 0,00	€ 1.144,00	€ 1.144,00	
2016	672	1	2017	-€ 32.000,00	€ 0,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00	
2016	673	1	2017	-€ 5.120,00	€ 0,00	€ 5.120,00	€ 5.120,00	
2016	674	1	2017	-€ 2.720,00	€ 0,00	€ 2.720,00	€ 2.720,00	
2016	675	1	2017	-€ 140.000,00	€ 0,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00	
2016	676	1	2017	-€ 100.000,00	-€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	
2016	677	1	2017	-€ 39.000,00	€ 0,00	€ 39.000,00	€ 39.000,00	
TOTALE				-€ 3.247.685,29	-€ 570.444,93	€ 2.677.240,36	€ 2.593.406,84	€ 83.833,52

Si ha dunque che, lo stanziamento pari a zero, sia per la parte corrente che in conto capitale, del FPV nelle relative voci di entrata, di cui alla proposta di bilancio 2018/2020 dell'ARCEA, risulta correttamente appostato, stante l'assenza di reimputazioni negli esercizi 2018 e successivi, nel riaccertamento ordinario 2016.

Si raccomanda l'ente, a seguito della definitiva approvazione del rendiconto di gestione 2017, di verificare la correttezza del FPV previsto nel bilancio 2018/2020, provvedendo, se necessario, ad un eventuale aggiornamento dello stesso.



CONCLUSIONI

Sulla base delle verifiche effettuate, a seguito della su esposta attività istruttoria svolta dallo scrivente dipartimento:

- verificata la presenza degli equilibri di bilancio per come definiti dal D.Lgs. 118/2011;
- verificato l'allineamento tra gli stanziamenti di cui alla tipologia di entrata "*Trasferimenti correnti da Regioni*", con le corrispondenti previsioni di spesa del Bilancio di Previsione della Regione Calabria 2018/2020, in termini, dunque, di una effettiva veridicità degli stessi;
- preso atto dei controlli fatti dal Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, nonché del parere favorevole dallo stesso espresso, circa l'approvazione della proposta di bilancio di previsione 2018-2020 dell'ARCEA;
- preso altro, altresì, che il suddetto parere risulta subordinato al rispetto delle prescrizioni in esso contenute, per come esplicitate nel verbale datato 22/06/2018 della Struttura di controllo di Arcea, sulla base delle quali lo scrivente dipartimento Bilancio, in merito ai soli aspetti di natura contabile, raccomanda all'ente:
 - a. di procedere con immediatezza ad apportare le dovute variazioni di bilancio al fine di rideterminare le corrette previsioni di spesa in conto del pertinente capitolo di bilancio, per la corresponsione degli emolumenti a favore del Direttore Generale, con l'applicazione del taglio del 20% per come previsto all'art. 9 comma 2 della L.R. 22/2010;
 - b. di prevedere apposito capitolo di entrata, al fine di dare evidenza del recupero dei maggiori importi corrisposti al Direttore Generale a fare dal 2014;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti dell'ente;
- preso atto della mancata predisposizione, da parte dell'ente, della definizione dei limiti di spesa di cui alla vigente normativa in materia di "*spending review*", stante la presunta inapplicabilità degli stessi nei confronti di Arcea, a seguito dell'interpretazione autentica dell'art.12 comma 1ter della L.R. 24/2002, per come definita dalla L.R. n. 20 del 18/05/2017, in base alla quale "*i limiti derivanti da disposizioni di leggi regionali in materia di contenimento della spesa per gli enti sub-regionali non si applicano all'Arcea limitatamente alle attività ivi previste*";
- precisato che, nonostante la suddetta deroga non costituisca un elemento ostativo al rilascio del nulla osta da parte dello scrivente Dipartimento, si esprimono perplessità sul fatto che *la suddetta deroga possa essere considerata come generalizzata* e si invitano, pertanto, il Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari in quanto organo vigilante, nonché il settore del Dipartimento Presidenza cui



competete il controllo strategico degli enti strumentali, ognuno per le rispettive competenze, ad effettuare ulteriori approfondimenti circa l'ambito di applicabilità della deroga medesima ed a predisporre quanto necessario per garantire il rispetto della vigente normativa regionale in materia di contenimento della spesa da parte di ARCEA;

- richiamate le prescrizioni fatte dallo scrivente dipartimento in merito ai controlli e alle eventuali variazioni sugli stanziamenti di cui al FCDE e al FPV, nel corso dell'esercizio 2018.

nulla osta all'adozione, da parte della Giunta Regionale, del Bilancio di Previsione dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (A.R.C.E.A.) per il triennio 2018/2020, al fine dei successivi adempimenti da parte del Consiglio della Regione Calabria.



Il Dirigente di Settore
Avv. Saveria Cristiano